

IL CASO DEL RIONE PERTINI

**Boraso sbotta: «Nessun regalo per quel terreno
 Era già di mio nonno, il prezzo lo fa il Comune»**

LA VICENDA

«Intendo querelare il Movimento 5 Stelle»

«Ma quali terreni edificabili, ma quale regalo. Quel lotto, destinato a verde privato, lo dovevo comprare al prezzo stabilito dal Comune». Ha un diavolo per capello Renato Boraso, chiamato in causa dal Movimento 5 Stelle per l'acquisto di un terreno a ridosso di via Pertini e della proprietà sulla quale, con la Serena costruzioni snc, sta costruendo quattro appartamenti e una bifamiliare. La delibera relativa alla compravendita di 450 metri quadrati di terreno è ora bloccata in quanto l'Edilizia privata ha eccepito sul valore assegnato al terreno. «Ma la concessione edilizia non è affatto bloccata», sbotta Boraso che spiega di essere stato informato, ai primi di maggio, quando la delibera era ormai pronta ad approdare in Consiglio comunale, dell'avvio di un procedimento per una nuova determinazione del prezzo.

La questione si trascina dal lontano 1989, quando il nonno di Boraso, proprietario del terreno, fu espropria-

to per la realizzazione di via Pertini, principale via d'accesso al Peep di Bissuola. Il Comune si tenne largo, spiega Boraso, poi utilizzò una porzione di terreno inferiore a quello espropriato. «Ma il riconfinamento - ossia la determinazione dei limiti della proprietà - non venne mai fatto». Così rimase quella striscia di terreno di proprietà comunale ma di fatto in possesso ai privati, dove peraltro venne piantato un ciliegio che oggi ha 55 anni. «Avrei potuto esercitare l'usucapione - sostiene Boraso - ma ho scelto di comprare quel terreno al prezzo stabilito dal Comune. In ogni caso non si tratta di un lotto edificabile, la destinazione è verde privato. E non influisce con il progetto già approvato in base al Piano casa».

Ma Boraso contesta anche il riferimento, da parte del documento a firma Movimento 5 Stelle, al vicesindaco **Sandro Simionato**, possibile acquirente di uno degli immobili in costruzione da parte dell'impresa di famiglia. «L'agenzia ha trattato con la moglie a settembre - spiega Boraso - mentre la pratica per l'acquisto del terreno risale al maggio precedente. Per questo darò ordine ai miei legali e a quelli della Serena snc di procedere per diffamazione contro il Movimento 5 Stelle». (a.fra.)

